



Petizione

**Al ministro dell'ambiente Alfonso Pecoraro Scanio;
Al presidente del consiglio Romano Prodi;
Al presidente del parlamento europeo;
Siamo contrari alla costruzione dei rigassificatori
nel golfo di Trieste e chiediamo che:**

- sia elaborato un Piano Energetico Nazionale che permetta di stabilire di quanta energia c'è bisogno nei prossimi anni e preveda soprattutto l'utilizzo di energie rinnovabili e alternative;
- all'interno del Piano Energetico Nazionale non siano previsti rigassificatori e soprattutto impianti off-shore in quanto il mare non è un sito industriale e questi sono impianti pericolosi;
- sia effettuata la Valutazione Ambientale Strategica del Piano Energetico Nazionale così come previsto dalla Direttiva Unione Europea 2001/42/CE per verificare la sostenibilità ambientale delle proposte programmatiche e pianificatore;
- gli acquisti di gas siano gestiti dallo Stato che dovrà approvvigionarsi solo dai paesi in grado di garantire il rispetto dei diritti umani e un giusto compenso dei guadagni alla popolazione del paese produttore di gas;
- si dia un forte impulso alla costruzione di impianti che facciano uso delle energie rinnovabili e ad un serio programma di risparmio energetico a livello nazionale per rispettare gli impegni degli accordi di Kyoto;

s.i.p.



Petizione

**Al ministro dell'ambiente Alfonso Pecoraro Scanio;
Al presidente del consiglio Romano Prodi;
Al presidente del parlamento europeo;
Siamo contrari alla costruzione dei rigassificatori
nel golfo di Trieste e chiediamo che:**

- sia elaborato un Piano Energetico Nazionale che permetta di stabilire di quanta energia c'è bisogno nei prossimi anni e preveda soprattutto l'utilizzo di energie rinnovabili e alternative;
- all'interno del Piano Energetico Nazionale non siano previsti rigassificatori e soprattutto impianti off-shore in quanto il mare non è un sito industriale e questi sono impianti pericolosi;
- sia effettuata la Valutazione Ambientale Strategica del Piano Energetico Nazionale così come previsto dalla Direttiva Unione Europea 2001/42/CE per verificare la sostenibilità ambientale delle proposte programmatiche e pianificatore;
- gli acquisti di gas siano gestiti dallo Stato che dovrà approvvigionarsi solo dai paesi in grado di garantire il rispetto dei diritti umani e un giusto compenso dei guadagni alla popolazione del paese produttore di gas;
- si dia un forte impulso alla costruzione di impianti che facciano uso delle energie rinnovabili e ad un serio programma di risparmio energetico a livello nazionale per rispettare gli impegni degli accordi di Kyoto;

s.i.p.

COS'E': il Gas Naturale Liquido è un gas naturale che per poter essere trasportato con navi gasiere viene raffreddato a -160°, permettendo così che 1 litro di GNL si trasformi con la rigassificazione in 600 litri di gas metano. (una gasiera contiene circa 123,42 milioni di litri di GNL che equivalgono a 74 miliardi di litri di gas .

COSA SONO I RIGASSIFICATORI: terminali dove il gas liquido viene riportato allo stato gassoso mediante riscaldamento mediante l'uso di enormi quantità di acqua di (prelevata dal) mare e produzione di calore che inquina aumentando l'effetto serra.

QUANTI: due

DOVE: nel vallone di Zaule nell'area ex-Esso (Monte S.Pantaleone) un impianto a terra, della Gas Natural ed il **procedimento è quasi concluso; in mezzo al golfo**, off-shore, con una piattaforma a 10 km dalla costa, della **Endesa** ed il procedimento è a buon punto.

ALCUNI DATI:

RISCHI

perdite già previste: come fisiologiche che potrebbero formare una nube di gas che, a seconda della quantità e delle condizioni può esplodere, infiammarsi, dare problemi respiratori

incidenti gravissimi:

- Molti sono gli studi che evidenziano i gravi pericoli. (Impianti considerati a rischio di incidente rilevante)

- Secondo uno studio voluto nel 2003 della città di Oxnard in California (150mila abitanti), nel caso del peggiore incidente, una nube di gas incendiario si spingerebbe fino 30 miglia (55 chilometri) distruggendo tutto nel suo cammino e causando **migliaia di morti**. Potenziato dalla presenza poco distante di altre industrie definite ad alto rischio.

- Secondo un altro studio preparato per il Pentagono **l'energia contenuta in una gasiera** di media grandezza è **equivalente a quella di diverse bombe atomiche.**

terrorismo:

- Gli impianti sarebbero tra gli obiettivi più attraenti per i terroristi. Un incidente o attacco potrebbe dare luogo ad un **catastrofico effetto domino** per la presenza di altri impianti in zona a rischio rilevante.

danni economici, ambientali ed al settore turistico:

- L'interdizione alla navigazione intorno ai terminali e alle gasiere **danneggerebbero i porti che si affacciano sul golfo di Trieste**, nonché tutte le altre attività, sportive e dell'industria del turismo e relativo indotto, con conseguente perdita di posti di lavoro

- L'acqua marina raffreddata a - 5° e clorata, pari a circa **20 - 30 tonnellate** per anno per impianto, riversata dallo stesso provocherebbe **gravi danni per la pesca ed a tutto l'ecosistema marino** in un processo irreversibile, in questo catino poco profondo che è l'Adriatico settentrionale.

- Gli impianti produrrebbero sversamenti in mare e forti emissioni di metano ad **alto effetto serra**, oltre all'inquinamento da combustione per la produzione del calore necessario

- Si dovrebbe dragare il canale di Zaule, per qualche milione di metri cubi di fanghi fortemente inquinati, dove è stata accertata la presenza sul fondale di mercurio ed altro

- Non si dimentichi la svalutazione delle unità immobiliari!

COS'E': il Gas Naturale Liquido è un gas naturale che per poter essere trasportato con navi gasiere viene raffreddato a -160°, permettendo così che 1 litro di GNL si trasformi con la rigassificazione in 600 litri di gas metano. (una gasiera contiene circa 123,42 milioni di litri di GNL che equivalgono a 74 miliardi di litri di gas .

COSA SONO I RIGASSIFICATORI: terminali dove il gas liquido viene riportato allo stato gassoso mediante riscaldamento mediante l'uso di enormi quantità di acqua di (prelevata dal) mare e produzione di calore che inquina aumentando l'effetto serra.

QUANTI: due

DOVE: nel vallone di Zaule nell'area ex-Esso (Monte S.Pantaleone) un impianto a terra, della Gas Natural ed il **procedimento è quasi concluso; in mezzo al golfo**, off-shore, con una piattaforma a 10 km dalla costa, della **Endesa** ed il procedimento è a buon punto.

ALCUNI DATI:

RISCHI

perdite già previste: come fisiologiche che potrebbero formare una nube di gas che, a seconda della quantità e delle condizioni può esplodere, infiammarsi, dare problemi respiratori

incidenti gravissimi:

- Molti sono gli studi che evidenziano i gravi pericoli. (Impianti considerati a rischio di incidente rilevante)

- Secondo uno studio voluto nel 2003 della città di Oxnard in California (150mila abitanti), nel caso del peggiore incidente, una nube di gas incendiario si spingerebbe fino 30 miglia (55 chilometri) distruggendo tutto nel suo cammino e causando **migliaia di morti**. Potenziato dalla presenza poco distante di altre industrie definite ad alto rischio.

- Secondo un altro studio preparato per il Pentagono **l'energia contenuta in una gasiera** di media grandezza è **equivalente a quella di diverse bombe atomiche.**

terrorismo:

- Gli impianti sarebbero tra gli obiettivi più attraenti per i terroristi. Un incidente o attacco potrebbe dare luogo ad un **catastrofico effetto domino** per la presenza di altri impianti in zona a rischio rilevante.

danni economici, ambientali ed al settore turistico:

- L'interdizione alla navigazione intorno ai terminali e alle gasiere **danneggerebbero i porti che si affacciano sul golfo di Trieste**, nonché tutte le altre attività, sportive e dell'industria del turismo e relativo indotto, con conseguente perdita di posti di lavoro

- L'acqua marina raffreddata a - 5° e clorata, pari a circa **20 - 30 tonnellate** per anno per impianto, riversata dallo stesso provocherebbe **gravi danni per la pesca ed a tutto l'ecosistema marino** in un processo irreversibile, in questo catino poco profondo che è l'Adriatico settentrionale.

- Gli impianti produrrebbero sversamenti in mare e forti emissioni di metano ad **alto effetto serra**, oltre all'inquinamento da combustione per la produzione del calore necessario

- Si dovrebbe dragare il canale di Zaule, per qualche milione di metri cubi di fanghi fortemente inquinati, dove è stata accertata la presenza sul fondale di mercurio ed altro

- Non si dimentichi la svalutazione delle unità immobiliari!

NO ai rigassificatori - NE plinski terminal

NOGT

**UMANISTI CONTRO
I RIGASSIFICATORI**

3477110281

cucd.moebius@infinito.it

www.no-gas-terminal.net

NO ai rigassificatori - NE plinski terminal

NOGT

**UMANISTI CONTRO
I RIGASSIFICATORI**

3477110281

cucd.moebius@infinito.it

www.no-gas-terminal.net